Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Mercoledì 13 Marzo** | **Numero 61**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziali . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne, sabatò 9 corrente, alle ore 11, il signor Regis de Oliveira, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere del Presidente della Repubblica del Brasile, che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

Sua Maestà il Re ha ricevuto, sabato 9 corrente, in udienza solenne, alle ore 11,30, il signor Phya Suriya Nuvatz, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di Sua Maestà il Re di Siam, che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 78 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, col quale fu istituita una Commissione allo scopo di esaminare gli effetti delle vigenti convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e proporre l'ordinamento che si reputi più opportuno attuare a partire dal 1° luglio 1905;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato pel Tesoro, per le Finanze, per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, per la Guerra e per le Poste e i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È chiamato a far parte della Commissione suddetta il signor ingegnere Tarantini cav. uff. Serafino, R. ispettore capo onorario delle strade ferrate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.
ERNESTO DI BROGLIO.
L. WOLLEMBORG.
S. PICARDI.
C. DI SAN MARTINO.
T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 80 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 novembre 1900 con cui si approva il Regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, n. 100, diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini;

Riconosciuta l'opportunità d'introdurre alcune modificazioni agli articoli 3 e 4 del detto Regolamento;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 3 è sostituito il seguente:

« Oltre ai sopraindicati, sono considerati come le-« citi i seguenti trattamenti:

« *a*) ai vini destinati alla preparazione dei « marsala, marsala uso Porto e simili, l'aggiunta di « alcool etilico rettificato e puro, in quantità non su-« periore a quella naturalmente in essi contenuta; « come pure l'aggiunta di mosto cotto;

« *b*) nei vini liquorosi (moscati, malvasie dolci, « aleatici e simili), l'aggiunta di alcool etilico retti-« ficato e puro, in quantità non superiore alla metà « di quello prodotto dalla fermentazione del mosto;

« c) per i moscati, uso Canelli, destinati alla « esportazione in fusti, l'addizione di alcool etilico « rettificato e puro fino a portarne la gradazione al-« coolica, non oltre 9 gradi;

« *c*) ai vini Vermouth l'aggiunta di saccarosio, « alcool etilico rettificato e puro, di sostanze amari-« canti ed aromatiche permesse dalle disposizioni in « vigore per la tutela dell' igiene e della sanità « pubblica;

« *d*) agli spumanti l'aggiunta di saccarosio, di « anidride carbonica pura e di alcool etilico rettifi-« cato e puro in proporzione non superiore al quarto « di quello in essi contenuto naturalmente;

« *e*) ai vini destinati all' esportazione oltre « Oceano o nei paesi caldi l'aggiunta di alcool eti-« lico rettificato e puro in proporzione non superiore « a tre litri per ettolitro; allo scopo di assicurarne « la conservazione ».

All'articolo 4 è sostituito il seguente:

« Ai sensi dell'articolo 9 della legge debbono con-« siderarsi come vinelli di graspi quei liquidi alcoo-« lici che si ottengono dalla fermentazione o dall'e-« saurimento con acqua delle vinaccie residuali di uve « fresche e che contengono non oltre il 5 per cento « di alcool ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

PICARDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero LII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Escalaplano, in provincia di Cagliari, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle Imposte dirette e del catasto di Lanusei, ed è aggregato a quello dell'Agenzia di Mandas, con effetto dal 1° luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

L. WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 febbraio 1901:

Bellini cav. Francesco, maggiore generale comandante brigata Roma, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 febbraio 1901:

Porpora cav. Francesco, colonnello comandante 73 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, e nominato capo di stato maggiore III corpo di armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1901:

Lenti Nicola, capomusica 81 fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° marzo 1901.

Con R. decreto del 10 febbraio 1901:

Sottili cav. Luigi, maggiore 7 fanteria, nominato commissario militare per le strade ferrate.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1901:

Villa Stefano Pietro, capitano 45 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Boretti Lodovico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Panigada Alessandro, id. 89 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Piaggia Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Soldati cav. Giulio, maggiore 4 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Cano Antonio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Monga Andrea, tenente 53 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Bartolini Guido, id. in aspettativa per motivi di famiglia — Anguissola Rizzardo, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Di Marsciano Ermes, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Pesce Angelo, id. id., id. id. id.

D'Angelo Eugenio, id. id. per motivi di famiglia, rettificato il cognome come in appresso: D'Angelo Giordano Eugenio.

Con R. decreto del 24 febbraio 1901:

Promoli conte Giulio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con anzianità 28 settembre 1890 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 marzo 1901:

Porto Alessandro, tenente reggimento Genova cavalleria, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il CONTE DI TORINO.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 3 febbraio 1901:

Odovaine Domenico, capitano 4ª brigata costa, rimosso dal grado e dall'impiego, a datare per le competenze, dal 1° marzo 1901.

Con R. decreto del 7 febbraio 1901:

Cassone cav. Clemente, colonnello direttore artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1901.

Con RR. decreti del 14 febbraio 1901:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Ladaga cav. Vincenzo, capitano 3 artiglieria: La Daga cav. Vincenzo.

Pasqualino Salvatore, id. 22 id.: Pasqualino nobile patrizio di Bari Salvatore.

De Benedetti Edoardo, id. 16 id.: Debenedetti Edoardo.

De Gioannini Guido, tenente 14 id.: Degioannini Guido.

Scalfaro Emilio, id. 3 id.: Scalfaro nobile dei baroni Emilio.

Con R. decreto del 17 febbraio 1901:

Baccon cav. Serafino, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1901.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1901:

Giustetti cav. Umberto, maggiore 3 genio, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Pirro cav. Egidio, id. direzione genio Napoli, nominato commissario militare per le strade ferrate.

Mortarotti Giovanni, capitano 1° genio (treno), collocato in posizione ausiliaria, dal 16 marzo 1901.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 21 febbraio 1901:

Lombardi Giuseppe, tenente medico ospedale militare Chieti, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 27 gennaio 1901 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 febbraio 1901:

Meranghini cav. Francesco, maggiore commissario in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° marzo 1901, a concorrere per occupare i due terzi degl'impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con RR. decreti del 7 marzo 1901:

Ricci cav. Alessandro, colonnello commissario direttore commissariato XII corpo armata, esonerato dall'attuale carica e nominato direttore commissariato V corpo armata, dal 1° aprile 1901.

Alvino cav. Pietro, id. id. V id., id. id. id. id. XII id., dal 1° id.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con RR. decreti del 28 febbraio 1901:

Oliva Emilio, segetario di 3ª classe, sospeso dalle sue funzioni, destituito dall'impiego, senza perdita del diritto all'indennità che possa competergli, dal 1° marzo 1901.

Riccio dott. Marcantonio, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe.

Faostini dott. Guglielmo, volontario, nominato vice segretario di 3ª id.

Zucca Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª id.

Favagrossa Francesco, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Casaregola Enrico, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Gragnani Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id.

Savio Cuvino Lodovico, id. 1ª id., id. id. 3ª id. (a scelta).

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 10 febbraio 1901:

Falconi comm. Nicola, presidente di sezione nella Corte d'appello di Roma, nominato giudice al tribunale supremo di guerra e marina.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 7 febbraio 1901:

D'Erchi cav. Benedetto Francesco, ingegnere geografo principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità, dispensato dal servizio, dal 1° gennaio 1901.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione ausiliaria.

Con RR. decreti del 3 febbraio 1901:

Ferrari Nicola, tenente nei carabinieri RR., collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1901, ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° marzo 1901, ed inscritti nella riserva:

Vecchio Gaetano, capitano contabile — Pes Giuseppe, id. — Piatti cav. Mario, id.

Con RR. decreti del 7 febbraio 1901:

Ritzu cav. Francesco, colonnello personale permanente distretti — Tronzano cav. Francesco, id. id. id — Azari cav. Fedele, id. id. id., collocati a riposo, per anzianità, di servizio dal 1° marzo 1901 ed incritti nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° marzo 1901, ed inscritti nella riserva.

Boyer cav. Adolfo, colonnello fanteria — Goletti cav. Luigi, id. id. — Pagni cav. Ettore, tenente colonnello id. — Magliano cav. Enrico, id. id. — Meloni cav. Mariano, maggiore id. — Sola cav. Francesco, id. id. — Usellini cav. Giuseppe, id. id. — Carboni cav. Giovanni, capitano id. — Vassallo cav. Michele, colonnello personale permanente distretti — Modena cav. Giulio, id. id. id. — Bianchi nobile dei marchesi di Castelbianco cav. Celestino, tenente colonnello, id. id. — Prati cav. Giuseppe, id. id. id. — Castellano cav. Francesco, maggiore id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 febbraio 1901:

Demartis Giuseppe, sottotenente medico, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Rapagiolo Gennaro, sottotenente fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

De Carolis Roberto, tenente 9ª brigata fortezza — Caruti Enrico, id. 6 artiglieria — Gualandri Emanuele, id. 23 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Alessandri Ives, sottotenente 19 id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Morelli Giovanni, id. 1° id. (treno), accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Carcasson Enrico, capitano 19 artiglieria.

Parumucchi Giovanni, tenente 2ª brigata artiglieria fortezza.

Zini Agostino, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda e con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Guerrieri Telemaco, nominato sottotenente veterinario di complemento con R. decreto 1° febbraio 1900, revocata la nomina anzidetta.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1901:

Turchetti Aurelio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Riccati Carlo, tenente effettivo al reggimento cavalleggeri di Monferrato, rettificato il cognome come in appresso: Riccati barone di Ceva di S. Michele Carlo.

De Santis Gaetano, sottotenente veterinario, rettificato il cognome come appresso: De Sanctis Gaetano.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Colla Adolfo — Assirelli Andrea — Coppari Augusto — Sansone Nicola — Malvestio Luigi — Biglioni Roberto.

I seguenti sergenti, già volontari d'un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Nell'arma d'artiglieria:

Serbini Nicola — Frescot Filiberto — Paulucci Massimiliano — Bonini Vittorio — Saladini Carlo — Graziani Adolfo — Campanila Ugo — Persichetti Ugolino.

Nell'arma del genio:

Villa Goffredo — Oietti Norberto — Oblieght Gastone — Fossati Guido — Ottolenghi Benedetto.

Ceriali Alfredo, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento del genio (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Maurizi Agostino, sergente in congedo, nominato sottotenente medico di complemento.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti sottotenenti medici, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Zannoni David: Zannoni Davide.

Baldovino Candido: Balduino Candido.

Caccialupi Giorgio: Caccialupi-Olivieri Giorgio.

Dayno Gennaro: Dojno Gennaro.

Mangia Francesco: Mangia Francescantonio.

Cieri Emanuele: Cieri Emmanuele.

Iannuzzi Anterico Ernesto: Iannuzzi Antonio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 febbraio 1901:

Franceschino Carmelo, militare di truppa, nominato sottotenente di milizia territoriale del genio.

Con R. decreto del 17 febbraio 1901:

Ricci Antonio, militare di truppa, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 febbraio 1901:

Castelli Giuseppe, militare di truppa, nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Piccinini Guido — Musu Roberto — Pentinaca Goffredo.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Borghini cav. Antonio, maggiore artiglieria — Bianchetti cav. Francesco, colonnello personale fortezze — Falda cav. Cesare, capitano contabile — Lanciani cav. Eugenio, id. — Fedina cav. Amos, tenente contabile,

Con RR. decreti del 24 febbraio 1901:

Buschetti cav. Pirro, capitano carabinieri RR., rettificato il cognome come appresso: Buschetti nobile Pirro Gabriele.

Pilotti cav. Eugenio, già capitano dei carabinieri RR. a riposo, inscritto nei quadri degli ufficiali dei carabinieri RR. di riserva.

Chiamata generale alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1880.

Questo Ministero ha determinato che le reclute di 1ª categoria della leva sulla classe 1880 attualmente in congedo illimitato provvisorio siano chiamate alle armi dal giorno 26 al giorno 29 marzo prossimo, fatta eccezione per quelli dei distretti di Bari, Cosenza, Lucca, Milano, Napoli, Palermo, Pesaro, Pinerolo, Taranto, Udine, Varese, i quali saranno chiamati parte nei giorni 28 e 29 marzo e parte nei giorni 5 e 6 aprile.

Dovranno, beninteso, presentarsi colle reclute del rispettivo Comune anche quelle arruolate nel 2° periodo della leva; ed in proposito avvertesi che gli uomini il cui arruolamento in 1ª categoria avrà luogo posteriormente alla chiamata indetta colla presente circolare, dovranno essere diretti alle armi di mano in mano che saranno arruolati dal rispettivo consiglio di leva.

Le reclute della classe 1880 state ammesse al volontariato di un anno, con obbligo di imprendere il servizio alla chiamata della classe stessa, ed i volontari di un anno ritardatari di classi precedenti, che intendono di prendere servizio in occasione di tale chiamata, dovranno presentarsi alle armi il giorno 26 marzo prossimo, dovendo da questa data decorrere

la loro ferma speciale di un anno, e ciò perchè il corso d' istruzione da farsi pei detti volontari di un anno possa aver principio per tutti nello stesso giorno.

Per l'identica ragione, questo Ministero determina che per le reclute della classe 1880 e pei militari studenti ritardatari, che si presenteranno alle armi nei giorni fissati colla presente circolare, i quali, all'atto della loro presentazione o durante il primo mese di permanenza in servizio, chiederanno di essere ammessi al volontariato di un anno senza la facoltà di ritardare il servizio sino al 26° anno di età, in applicazione della legge n. 479 del 4 agosto 1895, la ferma speciale di un anno dovrà decorrere dal 26 marzo prossimo qualunque sia il giorno della loro venuta alle armi.

Per la chiamata delle suddette reclute sotto le armi si osserveranno le prescrizioni del capo XIV del Regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890 e dei capi II e III della Istruzione complementare al Regolamento stesso (*Atti* 198 del 1891, 160 del 1896 e 17 del 1898).

Le reclute che sono studenti regolari dell'Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia e dell'Istituto tecnico superiore di Milano, potranno ottenere, per tale loro qualità, di essere ammesse a ritardare il servizio a mente dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, dovendo i detti Istituti essere considerati assimilati alle Università del Regno, al pari di quelli indicati nel § 523 del Regolamento sul reclutamento.

Potranno pure ottenere di essere ammesse a fruire dell'accennato beneficio quelle reclute che comprovino di essere studenti di Università estere o di Istituti stranieri di istruzione superiore che, per l'importanza degli studî che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle nostre Università.

In questi casi però le relative domande, insieme coi prodotti certificati di studî debitamente autenticati dalle Autorità consolari italiane, dovranno dai comandanti di distretto essere inviate volta per volta al Ministero per le opportune determinazioni.

Le reclute aventi obbligo di rispondere alla presente chiamata che aspirano al ritardo del servizio come studenti di Università o di Istituti assimilati ad Università, ma che, quantunque siano domiciliate in un Comune in cui è istituito tiro a segno, sono sprovviste del relativo requisito, possono tuttavia essere ammesse al ritardo del servizio purchè presentino, insieme al certificato di studî, il libretto da cui risulti che sono inscritte ad una società di tiro e si obblighino di provare, prima della chiamata alle armi della classe 1881, di avere eseguite le prescritte lezioni e di avervi conseguita la voluta idoneità. — I comandanti dei distretti sono autorizzati a far luogo a tale concessione.

Analogamente a quanto fu stabilito col n. 13 della Circolare n. 174 del 1900, questo Ministero determina che i giovani che hanno obbligo di rispondere all'attuale chiamata, i quali per una ragione qualunque non abbiano chiesta l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento che si iniziarono il 1° dicembre u. s., ove chiedano l'ammissione ai corsi che verranno istituiti nell'autunno del corrente anno e comprovino di possedere i titoli di studio che per tale ammissione sono richiesti, siano lasciati in congedo illimitato provvisorio, per venire poi alle armi nei giorni che saranno stabiliti per coloro che verranno ammessi ai detti corsi del presente anno.

Dovranno però essere avvertiti che anche l'ulteriore tempo che, per la concessione che loro vien fatta, passeranno in congedo illimitato provvisorio, non sarà computato nella ferma e che quindi al loro presentarsi alle armi nel p. v. autunno avranno tutti gli obblighi di servizio sotto le armi derivanti dalla ferma loro spettante; al riguardo dovranno rilasciare una dichiarazione nei seguenti termini, che sarà conservata dal rispettivo distretto di leva:

« Il sottoscritto dichiara di essere stato avvertito che l'ulteriore tempo passato in congedo illimitato provvisorio da oggi sino al 1° dicembre dell'anno corrente 1901, quando si presenterà ad assumere servizio quale allievo ufficiale di complemento, non computa nella ferma cui è obbligato, di guisa che se per una ragione qualsiasi non assumesse la detta qualità di allievo ufficiale, o ne cessasse, dovrà compiere sotto le armi tutta intera la ferma che gli spetta per ragione di leva ».

Nel far luogo a tale concessione, i comandanti dei distretti avvertiranno che, in relazione al disposto degli articoli 4 e 11 della vigente legge sull'avanzamento, non debbono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali quegli aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento. Pertanto a coloro che si trovino in tale condizione non dovrà essere fatta la concessione di cui al precedente comma, dovendo ritenersi non ammissibili ai corsi allievi ufficiali, come fu stabilito col n. 11 della Circolare n. 153 del 1900.

In analogia a quanto è prescritto dal § 806 *bis* del Regolamento sul reclutamento (*Appendice del 1891*), e conformemente a quanto fu già praticato nelle leve passate, le reclute della classe 1880, le quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria a senso dell'articolo 96 della legge sul reclutamento, potranno dai comandanti di distretto essere lasciate in congedo illimitato provvisorio per un tempo, però, non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipenda dall'applicazione dei numeri 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93 della legge sul reclutamento, nel qual caso le reclute saranno chiamate alle armi ed assegnate e dirette senz'altro al corpo.

Avvertesi, però, che la disposizione di cui nel primo comma del presente numero non è applicabile alle reclute che abbiano fatto ricorso contro la decisione del consiglio di leva, a senso dell'articolo 18 della legge predetta, e che vantino diritto alla assegnazione alla 3ª categoria esistente prima dell'apertura della sessione della leva sulla classe 1880.

Analogamente poi a quanto è prescritto dal n. 62 del Regolamento per le licenze nel R. esercito, le reclute le quali comprovino di aver perduto uno dei genitori o la moglie da meno di sei mesi, saranno dai comandanti dei distretti lasciate in congedo illimitato provvisorio per la durata di 60 giorni a decorrere da quello in cui avrebbe dovuto aver luogo la loro presentazione alle armi.

I comandanti dei distretti avranno cura di accertare se fra le reclute presentatesi alle armi ve no siano di quelle che si trovino nel caso indicato al n. 18 del manifesto, che fa seguito alla presente Circolare, per poter provvedere all'applicazione delle disposizioni di cui all'*Atto* 27 del 1892.

Per evitare che talune reclute chiamate alle armi incorrano involontariamente, per ignoranza od altre cause, nella diserzione, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti di provvedere colla massima sollecitudine affinchè quelle che non si fossero presentate entro il secondo giorno successivo a quello stabilito per la presentazione alle armi siano, la sera del giorno stesso, date in nota all'arma dei carabinieri Reali, onde, se non ne siano impedite da legittimo motivo, possano essere fatte giungere al distretto prima che trascorrano cinque giorni dalla chiamata stessa.

Per gli inscritti stati arruolati per procura nella 1ª categoria, come residenti all'estero, che non si presentassero alle armi, i comandanti di distretti sospenderanno le dichiarazioni di diserzione, e ne riferiranno al Ministero nel modo stabilito con apposita recente circolare.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* secondo *trimestre dell'esercizio 1900-901 confrontate con quelle del* secondo *trimestre dell'esercizio 1899-900.*

ESERCIZIO 1900-901.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
40	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,530,060 82	3,616,961 52	4,135,594 20	11,282,616 54	10,404,507 25	21,687,123 79
	Cartoline id. id.	664,177 75	651,771 70	672,714 85	1,988,664 30	1,935,184 45	3,923,848 75
	Biglietti postali	22,064 60	21,741 80	25,538 55	69,344 95	61,220 50	130,565 45
	Cartoline per i pacchi	378,415 15	451,440 60	789,070 85	1,618,926 60	1,003,973 —	2,622,899 60
	Segnatasse	92,495 35	95,653 50	112,325 25	300,474 10	264,055 80	564,529 90
	Tasse per l'emissione dei vaglia	323,039 62	310,609 30	360,984 70	994,633 62	899,735 30	1,894,368 92
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	162,642 48	147,219 23	173,148 72	483,010 43	428,504 80	911,515 23
	Tasse di fido, casella, ecc.	5,594 —	4,080 —	5,016 —	14,690 —	27,049 —	41,739 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	177,381 —	326,897 21	34,194 97	538,473 20	430,407 49	968,880 69
	Proventi diversi	812 21	15,525 12	13,124 87	29,462 20	31,573 61	61,035 81
	TOTALE . . .	5,356,683 —	5,641,899 98	6,521,712 96	17,320,295 94	15,486,211 20	32,806,507 14

ESERCIZIO 1899-900.

N.°	CAPITOLI — Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
40	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,288,949 21	3,332,439 17	3,846,184 61	10,476,572 99	9,920,409 91	20,387,982 90
	Cartoline id. id.	622,371 20	618,085 65	639,236 50	1,879,693 35	1,859,895 10	3,739,588 45
	Biglietti postali	19,380 90	20,640 35	23,287 10	63,308 35	58,640 65	121,949 —
	Cartoline per i pacchi	368,109 40	443,134 75	762,817 80	1,574,061 95	1,007,471 35	2,581,533 30
	Segnatasse	87,063 50	80,969 65	93,293 95	261,327 10	241,847 50	503,174 60
	Tasse per l'emissione dei vaglia	304,130 90	293,430 05	338,881 40	936,442 35	851,203 05	1,787,645 40
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	149,684 23	134,343 02	150,582 —	434,609 25	360,240 67	794,849 92
	Tasse di fido, casella, ecc.	5,395 —	3,898 —	5,211 —	14,504 —	26,152 —	40,656 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	177,512 09	268,059 27	109,235 70	574,807 06	431,803 11	1,006,610 17
	Proventi diversi	6,886 63	9,289 55	8,678 37	24,854 55	22,407 66	47,262 21
	TOTALE . . .	5,029,483 06	5,224,289 46	5,977,408 43	16,231,180 95	14,780,071 —	31,011,251 95
	Differenza nell'esercizio 1899-900 — in più	327,199 94	417,610 52	344,304 53	1,089,114 99	706,140 20	1,795,255 19
	Differenza nell'esercizio 1899-900 — in meno	—	—	—	—	—	—

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 7 dall'11 al 17 febbraio 1901

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Benevagienna	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trinità	»	1	—	2	—	2	—
	Alessandria	Acqui.	Nizza Monferrato	»	1	—	2	—	1	1
		Piemonte			4	—	6	—	5	1
	Brescia.	Brescia.	Brescia	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Virle Trepunti	»	1	—	2	—	2	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	1	—	1	—	1	—
	»	Revere.	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	6	—	6	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Montegiorgio	suina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Campobasso.	Campobasso.	Bagnoli	ovina	2	—	8	—	8	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	8	—	8	—
Carbonchio sintomatico.	*Alessandria.*	Acqui.	Carentino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia.	Baschi	equina	1	—	—	—	—	1
	»	»	Massa Martana	»	1	—	1	—	—	—
		Marche ed Umbria			2	—	1	—	—	1
	Caltanissetta.	Piazza Armerina.	Castrogiovanni	bovina	1	—	—	—	—	1
		Sicilia			1	—	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Cuneo.*	Alba.	La Morra	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Novello	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Verduno	»	2	—	2	1	—	1
	»	Cuneo.	Cuneo	»	3	—	31	—	—	31
	»	Saluzzo.	Brossasco	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Frassino	»	70	102	31	70	4	59
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Marene	bovina	1	—	14	—	3	11
	»	»	Saluzzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Savigliano	»	3	19	47	6	—	60
	Torino.	Pinerolo.	Pinerolo	bov.e suin.	1	—	20	—	—	20
	»	»	Villar Pellice	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Torino.	Brandizzo	»	31	30	49	—	22	57
	»	»	Carignano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Collegno	»	1	—	15	—	3	12
	»	»	S. Benigno	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Settimo Torinese	»	6	36	24	—	8	52
	»	»	Volpiano	»	8	—	75	12	7	56
	Alessandria.	Acqui.	Bergamasco	»	3	—	8	—	1	7
	»	Alessandria.	Alessandria	»	2	—	13	—	1	12
		Piemonte			134	264	333	115	52	430
	Milano.	Abbiategrasso.	Abbiategrasso	bovine	2	—	8	—	—	8
	»	Lodi.	Bertonico	»	1	4	70	—	—	74
	»	»	Caselle Lurani	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Cazzimani	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Comazzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Corte Palasio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lodi	»	6	449	215	85	1	578
	»	»	Marudo	»	1	—	95	—	—	95
	»	»	Massalengo	»	1	—	28	12	—	16
	»	»	Montanaso Lombardo	»	—	75	—	18	—	57
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Angelo Lodigiano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Martino in Strada	»	1	—	6	—	—	6
	»	Milano.	Milano	»	1	13	10	13	—	10
	»	»	Rozzano	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Vigentino	»	—	10	—	8	2	—
	Como.	Como.	Como	»	—	3	—	—	—	3
	»	Varese.	Malnate	»	1	—	3	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Brescia.*	Brescia.	Berlingo	bovina	2	2	5	2	—	5
	»	»	Maclodio	»	2	3	7	4	—	6
	Cremona.	Crema.	Acquadello	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Dovera	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Pandino	»	4	86	48	31	—	103
	»	»	Pianengo	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Ricengo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Spino d'Adda	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Vailate	»	1	—	6	—	—	6
		Lombardia			30	771	634	187	4	1214
	Bologna.	Bologna.	Monteveglio	bovina	—	2	—	—	—	2
		Emilia			—	2	—	—	—	2
	Macerata.	Macerata.	Potenza Picena	bovina	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			—	1	—	1	—	—
Tubercolosi.	*Lucca.*	Lucca.	Lucca	bovina	—	—	—	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	»	—	—	—	—	1	—
		Toscana			—	—	—	—	2	—
Morva e Farcino.	*Novara.*	Vercelli.	Bianzè	equina	—	1	—	—	—	1
		Piemonte			—	1	—	—	—	1
	Verona.	Isola della Scala.	Ronco all'Adige	equina	—	2	—	—	—	2
		Veneto			—	2	—	—	—	2
	Forlì.	Cesena.	Cesena	equina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Barberino d'Elsa	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Firenze	»	1	—	2	—	2	—
		Toscana			2	—	3	—	3	—
	Bari.	Bari.	Monopoli	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palo del Colle	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Turi	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	1	1	—	2
	Napoli.	Casoria.	Afragola	equina	—	1	—	—	—	1
	Potenza.	Matera.	Irsina	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino.	*Sassari.*	Sassari.	Nulvi	—	1	—	60	—	5	55
		Sardegna			1	—	60	—	5	55
Rabbia.	*Ancona.*	Ancona.	Ancona	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Pontedera	canina	—	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli	»	—	—	2	—	2	—
	»	»	Galluzzo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Tavarnelle	»	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	5	—	5	—
Rogna.	*Perugia.*	Foligno.	Fossato di Vico	ovina	—	38	—	—	—	38
	»	Spoleto.	Spoleto	»	—	—	575	—	—	575
		Marche ed Umbria			—	38	575	—	—	613
	Roma.	Civitavecchia.	Allumiere	ovina	—	900	—	—	—	900
	»	Roma.	Castel Madama	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tivoli	»	—	74	—	—	—	74
		Lazio			—	976	—	—	—	976
	Aquila	Aquila.	Barisciano	ovina	—	5453	—	—	—	5453
	»	»	Bussi	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	—	435	—	—	—	435
	»	»	Caporciano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	607	—	—	—	607
	»	»	Collepietro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	S. Demetrio dei Vestini.	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Secinaro	»	—	550	—	—	—	550
	»	»	Rocca di Mezzo	»	—	279	—	—	—	279
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Cocullo	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Albe	»	—	489	—	—	—	489
	»	Solmona.	Pentima	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Popoli	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Vittorito	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	San Severo.	Serracapriola	»	—	5	—	—	—	5
		Regione Meridionale Adriatica			—	12186	—	—	—	12186

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Potenza.*	Matera.	Irsina	equina	2	—	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			2	—	—	—	—	2
	Caltanissetta.	Terranova.	Terranova	caprina	12	—	12	—	—	—
		Sicilia			12	—	12	—	—	—
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	15	—	—	—	—	15
		Sardegna			15	—	—	—	—	15
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	—	1	—	4	—	4	—
	»	Mondovì	Cherasco	—	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	5	—	5	—
	Milano.	Milano.	Melzo	—	1	—	13	—	13	—
	Cremona.	Crema.	Modignano	—	—	36	—	—	—	36
	»	Cremona.	Cella Dati	—	—	7	—	7	—	—
	Mantova.	Mantova.	Castel d'Ario	—	—	2	—	2	—	—
		Lombardia			1	45	13	9	13	36
	Parma.	Borgotaro.	Borgotaro	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Casalgrande	—	1	3	2	3	—	2
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Modena	—	—	2	—	—	—	2
	Bologna.	Bologna.	S. Agata Bolognese.	—	—	2	—	—	2	—
	»	Imola.	Casalfiumanese.	—	1	3	9	1	9	2
		Emilia			4	10	14	4	13	7
	Perugia.	Perugia.	Gubbio	—	1	—	2	—	1	1
	»	Spoleto.	Preci	—	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			1	1	2	1	1	1
	Lucca.	Lucca.	Pietrasanta	—	1	—	1	—	1	—
	Livorno.	Livorno.	Livorno	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	3	5	3	3	2	3
		Toscana			5	5	5	3	4	3
	Sassari.	Sassari.	Sassari	—	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 febbraio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Aquila.*	Aquila.	Secinaro	caprina	—	230	—	—	—	230
	»	Solmona.	Popoli	»	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	260	—	—	—	260

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleure-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	11	—	21	—	20	1
Carbonchio sintomatico	1	3	1	1	1	2
Afta epizootica	164	1038	967	303	56	1646
Tubercolosi	—	—	—	—	2	—
Morva e farcino	4	8	5	1	4	8
Vaiuolo ovino	1	—	60	—	5	55
Rabbia	—	—	6	—	6	—
Rogna	—	13229	575	12	—	13792
Morbo coitale-maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	14	61	40	17	37	47
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	260	—	—	—	260

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri

SVIZZERA — *Dal 4 al 10 febbraio 1901*

	Numero dei cantoni infetti	Numero dei capi sospetti o ammalati	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Carbonchio ematico	6	6	6
Febbre aftosa	7	125	—
Morva e farcino . .	1	2	1
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	5	24	17
Rogna	1	10	—

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 febbraio 1901*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica . . .	46	74
Carbonchio ematico	5	5
Morva e farcino . . .	5	5
Vaiuolo	9	60
Rogna	8	17
Carbonchio sintom.	2	7
Mal rossino dei suini	14	53
Peste dei suini . . .	55	246
Morbo coitale	4	30
Rabbia	16	19

UNGHERIA — *Dal 6 al 13 febbraio 1901*

	Località infette	Cortili o poderi infetti
Carbonchio	26	35
Rabbia	97	97
Moccio	27	29
Vaiuolo	6	7
Rogna	155	431
Mal rossino dei suini	22	51
Peste suina	316	—

BOSNIA ED ERZEGOVINA — *Gennaio 1901*

		N. degli animali ammalati (compresi anche i rimasti del mese di dicembre).	N. dei morti od abbattuti
Peste suina		206	202
Vaiuolo ovino		405	50
Carbonchio ematico	bovini	6	5
	equini	1	1
	suini	1	1
Rogna negli equini		13	3

RUMANIA — *Dal 22 gennaio al 4 febbraio 1901*

	Numero dei Comuni infetti	Numero dei capi ammalati	Numero dei morti od abbattuti
Vaiuolo ovino	8	636	112
Carbonchio	1	1	1
Rogna nei bovini	1	40	—
Rabbia	1	3	3

SERBIA — *Dal 9 al 16 febbraio 1901*

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	3	14	2

Notificazioni.

Con decreto del 9 marzo 1901, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di: Argegno, Schignano, Dizzasco, Castiglione d'Intelvi, Cerano, Blessagno, S. Fedele, Pellio di Sopra, Laino, Scaria, Ramponio, Verna, Ponna e Claino con Osteno, in provincia di Como.

Con decreto del 9 marzo 1901, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, in data 20 febbraio 1901, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Gavirate.

Con decreto del 9 marzo 1901 il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha esteso alle provincie di Udine, Piacenza e Padova, il decreto Ministeriale del 26 settembre 1889, che sancisce il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 9 marzo 1901, di accordo con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti, il sig. Vincenzo Sanseverino, R. Notaio residente ed esercente in Napoli, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle operazioni di debito pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, addì 9 marzo 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 marzo, in lire 105,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

12 marzo 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,77 $^{3}/_{4}$	98,77 $^{3}/_{4}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	112,35	111,22 $^{1}/_{2}$
	4 % *netto*	100,68 $^{1}/_{8}$	98,68 $^{1}/_{8}$
	3 % *lordo*	62,25 $^{7}/_{8}$	61,05 $^{7}/_{8}$

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a 8 posti di ingegnere di 5ª classe, collo stipendio di L. 2000, negli Uffici tecnici di Finanza.

L'esame è scritto ed orale. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 maggio p. v. presso il Ministero delle Finanze in Roma e presso le Intendenze di Finanza di Cagliari, Bologna, Milano, Napoli, Padova, Palermo e Torino.

L'esame orale si darà presso il Ministero delle Finanze nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Art. 2.

Coloro che intendono concorrere, dovranno far pervenire al Segretariato generale del Ministero delle Finanze, Ufficio tecnico centrale, non più tardi del giorno 15 aprile prossimo, la domanda di ammissione su carta da bollo di una lira.

La domanda deve:

a) contenere il cognome, il nome e la paternità, e l'indicazione del luogo di nascita del concorrente;

b) accennare brevemente ai lavori tecnici, alla cui progettazione od esecuzione abbia preso parte dopo ottenuta la laurea, e dare quelle altre indicazioni che si credano valevoli a porre in evidenza la coltura generale e le speciali attitudini del concorrente;

c) assicurare che il concorrente ha preso cognizione delle disposizioni relative al concorso, di cui nel presente decreto, e che egli vi si assoggetta in quanto lo concerne;

d) contenere l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni, che gli dovessero venir fatte.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere annessi i seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di non incorsa penalità;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

d) certificato di sana e robusta costituzione fisica, di essere dotato di buona vista ed immune da imperfezioni fisiche, rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale, od in difetto, e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

e) diplomana d'ingegnere rilasciato da una Scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

f) attestato delle classificazioni riportate negli esami speciali e di laurea presso le Università, e presso la Scuola o l'Istituto sopraindicati;

g) dichiarazione, dalla quale risulti il grado di conoscenza che il concorente ha delle lingue straniere;

h) documenti dimostranti i posti già occupati in Amministrazioni pubbliche o private, ed i lavori tecnici, ai quali il concorrente abbia preso parte dopo la laurea;

i) certificato di nascita, da cui risulti che il concorrente non oltrepassa il 30° anno d'età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda, salvo per coloro che alla stessa epoca già trovansi da non meno di due anni in servizio straordinario in Uffici dipendenti dal Ministero delle Finanze, per i quali il limite d'età viene elevato a 35 anni;

l) la prova d'avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) debbono essere di data posteriore a quella del presente decreto.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione della domanda, l'Ufficio tecnico centrale trasmette domanda e documenti al Presidente della Commissione esaminatrice, che sarà all'uopo costituita, giusta le norme dell'articolo 249 del Regolamento approvato col R. decreto del 29 agosto 1897, n. 512.

Art. 5.

Avuta comunicazione delle domande e dei documenti, la Commissione, convocata dal suo Presidente, li esamina per escludere i concorrenti, le cui domande non sieno regolari e regolarmente documentate, ed i quali non si trovino nelle condizioni indicate all'articolo 3; agli altri partecipa la loro ammissione agli esami, indicando loro di quali tavole o prontuari sia permesso di valersi nella sala degli esami.

Art. 6.

Le prove scritte consistono nella trattazione di due argomenti sopra temi dati dalla Commissione.

I temi preparati dalla Commissione sono in numero di quattro. Nel primo giorno assegnato per le prove si estrae a sorte uno dei temi in Roma alla presenza dei candidati; esso è obbligatorio per tutti e viene perciò immediatamente telegrafato alle altre sedi d'esame; il tema da trattarsi nel secondo giorno verrà scelto dai singoli candidati fra i tre rimanenti.

La Commissione stabilisce il termine per la trattazione dei temi.

Art. 7.

La Commissione esamina, nei giorni in cui sarà convocata dal Presidente, i lavori scritti, ed esprime sui medesimi il suo giudizio mediante votazione segreta nella quale ogni esaminatore dispone di 10 punti per ciascun lavoro: si fa la somma dei voti riportati da ogni candidato per entrambi gli scritti e si annota sul verbale delle sedute la classificazione risultante.

Art. 8.

Non saranno ammessi all'esame orale i candidati:

a) che durante le prove scritte non abbiano osservato la dovuta disciplina, abbiano avuto comunicazione con estranei o fra loro, od abbiano portato nella sala degli esami o consultato tavole o prontuari non stati indicati nella partecipazione, di cui all'articolo 5;

b) che nelle prove scritte non abbiano ottenuto la media di cinque decimi.

Art. 9.

L'esame orale dura non meno di 30 minuti per candidato e può aggirarsi tanto sui temi delle prove scritte, quanto sulle altre materie del programma annesso al presente decreto.

Il risultato dell'esame orale è pure concretato mediante votazione colle norme dell'articolo 7.

Art. 10.

I primi 8 classificati per ordine di punti, sempre quando abbiano superato una media generale di 6/10, saranno dichiarati vincitori del concorso e nominati ingegneri di 5ª classe con lo stipendio di 2000 lire.

Potranno essere rilasciati attestati di conseguita idoneità agli ingegneri classificati dopo i primi 8, i quali abbiano raggiunto la media generale di sei decimi.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1901.

Il Ministro
WOLLEMBORG.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512

RESISTENZA DEI MATERIALI E COSTRUZIONI CIVILI.

Formule relative alla resistenza ed alle deformazioni dei solidi.

Travi armate — incavallature e contine.
Spinta delle terre — muri di sostegno.
Equilibrio delle volte.
Costruzioni in muratura, in legno ed in ferro.
Compilazione dei progetti.

IDRAULICA INDUSTRIALE E MECCANICA.

Leggi dell'efflusso dei liquidi - Moto uniforme e moto permanente sui canali regolati.
Misura e distribuzione delle acque correnti - Canali d'irrigazione ed industriali - Opere relative.
Organi delle macchine - Resistenze passive - Meccanismi usuali — Motori idraulici - Caldaie e macchine a vapore.

FISICA E CHIMICA INDUSTRIALE.

Principî di termodinamica - Trasmissione del calore - Combustione e combustibili - Impianto di apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.
Fenomeni e leggi fondamentali del magnetismo e dell'elettricità - Corrente elettrica e leggi relative - Misure elettriche - Dinamo a corrente continua ed alternata; teoria e classificazione; principali tipi industriali; determinazione della potenza.
Trasformatori - Accumulatori - Contatori elettrici.
Gas-luce; produzione, distribuzione ed apparecchi relativi - Contatori del gas.
Fotometria - Lampade ad incandescenza e ad arco - Becchi a gas.
Distillazione - Alcoolometria - Saccarimetria.
Polveri piriche e prodotti esplodenti.

TOPOGRAFIA, ECONOMIA, AGRARIA ED ESTIMO.

Nozioni generali sulle operazioni topografiche.
Planimetria. — Teoria ed uso dei principali strumenti per la misura delle distanze e degli angoli - Varî metodi di rilevamento - Copia e riduzione dei piani - Calcolo e misura delle superficie.
Altimetria. — Principî generali di livellazione - Istrumenti impiegati - Operazioni di livellazione.
Principî di economia ed estimo rurale - Stime di fabbricati civili e di opificî industriali - Stime dei terreni.
Operazioni relative alla formazione e conservazione del catasto.

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E MATERIE LEGALI.

Legge e regolamento per la contabilità generale dello Stato; legge e regolamenti sui lavori pubblici, limitatamente alla parte delle costruzioni civili ed idrauliche; nozioni relative ai [illegible], alle imposte sui terreni e sui redditi dei fabbricati; leggi e regolamenti per le imposte di produzione.
Disposizioni del Codice civile relative ai beni, alla proprietà, ai contratti.
Attribuzioni e norme di servizio per gli Uffici tecnici di Finanza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 15 aiutanti ragionieri d'artiglieria con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali d'artiglieria in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nell'anno in corso gli otto anni di servizio sotto le armi, o siano classificati *ottimi* da almeno due anni; ed individui non militari; questi ultimi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere regnicoli;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnati alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato, se di 1ª categoria;

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassata l'età di 26 anni all'epoca della pubblicazione del presente avviso di concorso;

e) avere in modo assoluto l'idoneità fisica al servizio militare;

f) avere ottenuta la licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali d'artiglieria di cui sopra è cenno, e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

I posti riservati ai sottufficiali potranno, in difetto di questi, essere occupati dai concorrenti non militari, e viceversa potranno essere coperti dai sottufficiali i posti riservati agli altri concorrenti, qualora questi non raggiungessero il numero prescritto, cessando nell'una o nell'altra categoria il diritto di occupare più tardi la quota di vacanze che sarebbe ad essa spettata.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, per mezzo del comandante del Corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da L. 1. Per i borghesi dovrà essere indicato il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente, ed in quale delle località stabilite desiderano dare gli esami in iscritto d'italiano e d' aritmetica.

5. Le domande dei sottufficiali d'artiglieria in servizio effettivo, dovranno essere corredate dalla copia del foglio matricolare e caratteristico, e del parere del rispettivo comandante di Corpo circa l'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione.

Quelle degli altri concorrenti saranno corredate dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzata;

b) certificato comprovante di aver soddisfatto all'obbligo di leva, vidimato dal prefetto o sotto prefetto, ovvero foglio di congedo illimitato;

c) certificato municipale di buona condotta vidimato dal prefetto o sotto prefetto, e certificato di penalità del tribunale, rilasciati da non più di tre mesi;

d) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) certificato di un medico militare, designato dal comandante del distretto, constatante che il concorrente ha, in modo assoluto, l'idoneità fisica per il servizio militare;

f) fotografia del candidato, di data abbastanza recente, firmata a tergo, da servire alla constatazione della di lui identità personale.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi per mezzo dei distretti o dei comandanti di Corpo, il giorno preciso e la località in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e con lo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a quelli le cui domande non fossero accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice ed ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Gli esami in iscritto d'italiano e d'aritmetica procederanno gli altri esami e verranno dati entro il mese di giugno presso le direzioni d'artiglieria di Torino, Alessandria, Genova, Piacenza, Verona, Mantova, Venezia, Ancona, Spezia, Roma, Maddalena, Napoli, Taranto, Messina.

8. Agli esami in iscritto di contabilità ed a quelli orali, che avranno luogo presso l'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che saranno dichiarati idonei negli esami in iscritto d'italiano e d'aritmetica, ri-

portando una media non inferiore agli $^{11}/_{20}$ in ciascuno dei due temi.

Negli esami orali, ogni condidato estrarrà a sorte due numeri di cadun programma, sui quali sarà più specialmente tenuto a rispondere.

Essi verranno in tempo avvertiti del giorno in cui gli esami di contabilità e quelli orali avranno principio, per mezzo dei distretti o dei comandanti di Corpo, e collo stesso mezzo verranno restituiti i documenti a coloro che non superarono le prove d'italiano e d'aritmetica.

9. Il risultato definitivo del concorso verrà a suo tempo notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi Comandi a cui avranno presentato la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti, a quei concorrenti che non potranno conseguire la nomina.

10. I primi 15 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi, saranno chiamati a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti, nella proporzione indicata al n. 3 della presente circolare, e gli altri, sebbene dichiarati idonei, non potranno assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto per i concorsi ulteriori.

11. I concorrenti devono essere posti in avvertenza che qualora ottengano la nomina all'impiego pel quale concorsero, non potranno invocare a loro favore le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza.

Commissione, votazione e classificazione.

12. La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero, così composta e ripartita.

Un presidente;

Un segretario della Commissione;

Una sottocommissione (*1 presidente e 2 membri*) per le materie dei programmi 1 e 3.

Una sottocommissione (*1 presidente e 2 membri*) per le materie dei programmi 2 e 4.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

13. In ciascun gruppo di materie la rispettiva sottocomissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determina a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati idonei, e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

La somma di tutti i punti divisa pel numero dei votanti, costituirà il punto medio ottenuto per ciascun gruppo di materie.

14. Il punto di classificazione si otterrà addizionando i punti ottenuti nei singoli gruppi, moltiplicato pel rispettivo coefficiente d'importanza, e dividendo la somma per quella dei coefficienti, vale a dire per cento.

15. Saranno dichiarati idonei i candidati che negli esami avranno riportato un punto non inferiore a 10 in ciascuna materia dei due gruppi.

16. Ultimati gli esami, il presidente della Commissione trasmetterà al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio):

1° uno specchio indicante i punti di merito ottenuti in ogni materia dai singoli candidati, e la rispettiva classificazione;

2° un elenco dei candidati borghesi idonei descritti in ordine decrescente di classificazione;

3° un elenco dei sott'ufficiali idonei descritti in ordine decrescente di classificazione.

Lo specchio e gli elenchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la Commissione, ed accompagnati da un rapporto sull'andamento dell'esame, e con quelle osservazioni o proposte che il presidente della Commissione crederà di fare.

Indice degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per la nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria.

Gruppi	MATERIE sulle quali versano gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
1°	Composizione italiana . .	Scritto	6	30	1
1°	Aritmetica	Scritto	6	20	1
2°	Leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato. Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione dello Stato	Orale	$^1/_2$	25	3
2°	Contabilità col metodo delle scritture per bilancio	Scritto Orale	6 $^1/_2$	25	4

Annotazioni.

Il coefficiente d'importanza per la contabilità col metodo delle scritture per bilancio è unico per l'esame scritto e per l'orale Nell'assegnare perciò il punto di merito definitivo di questa materia si terrà conto dell'uno e dell'altro esame.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema su argomento determinato.

Nell'emettere il voto di classificazione, la Commissione dovrà tener conto del maggiore o minore svolgimento, della corrispondenza delle idee svolte al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, e della proprietà della lingua.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica.

I candidati svolgeranno una questione ed un problema su argomento determinato attinente all'aritmetica commerciale e bancaria, dando prova di conoscere e di sapere impiegare ragionatamente le varie regole di calcolo ed un esempio pratico di contabilità.

La Commissione dovrà tener conto, oltrechè dell'esattezza con la quale le singole operazioni saranno state svolte, altresì del valore e dell'opportunità degli argomenti che dovranno accompagnarle, in ordine al concetto del tema.

PROGRAMMA N. 3.

Legge e Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione militare.

1. Beni dello Stato — Demanio pubblico — Inventario dei beni del demanio — Beni patrimoniali, immobili, mobili, disponibili e non disponibili, fruttiferi e non fruttiferi.

2. Generalità sui contratti per servizio pubblico — Licitazione a trattative private — Servizi ad economia — Incanti pubblici, varie forme, procedimento.

3. Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria, parte straordinaria.

4. Delle entrate, da chi sono amministrate, suoi stati, accertamento, riscossioni, versamento — Debito pubblico consolidato o fluttuante — Sistemi in uso per l'emissione dei prestiti, come si estinguono.

5. Buoni del tesoro, limite, pratiche per l'emissione, girate, riscossione, prescrizione, smarrimento, rinnovazione.

6. Delle spese, impegno, liquidazioni, pagamento, incombenti relativi — Mandati diretti individuali e collettivi, a disposizione, di anticipazione — Spese fisse pagabili con ruoli.

7. Assestamento del bilancio — Rendiconto generale consuntivo — Anno finanziario, sua materia, sue fasi.

8. Ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato — Ministeri — Servizi principali di cadun Ministero — Direzioni generali — Intendenza di finanza — Delegazione del tesoro.

9. Cenno sulle principali Amministrazioni economiche pubbliche — Comuni — Provincie — Opere pie — Camera di commercio — Comizi agrarî — Casse di risparmio — Casse postali — Monti di pietà — Casse di pensioni e di previdenza.

10. Ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra — Direzioni generali e servizi principali di ciascuna — Cenno sommario sullo scompartimento militare territoriale del Regno ed ordinamento dei servizi d'artiglieria, del genio, di commissariato, di sanità.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Cosa s'intende per commercio — Atti commerciali — Libri di commercio — Associazione commerciale in partecipazione di mutua assicurazione.

2. Sistemi di scrittura più usati, partita semplice, partita doppia comune, partita doppia a metodo logismografico — Libri necessarî alla partita doppia comune — Libri ausiliari.

3. Mezzi di cambio — Cambiali, requisiti, girate, accettazione, avallo, dei duplicati e delle copie, scadenza, pagamento, protesto, rivalsa, cambiali false, cambiali smarrite — Assegno bancario *(check)* — Fedi di credito — Vaglia bancarî.

4. Metodo di scritturazione dei conti generali — Merci generali — Cassa, effetti a ricevere, effetti a pagare, profitti e perdite.

5. Conti personali — Conti sintetici ed analitici semplici e reciproci — Società, varie specie — Società in nome collettivo, in accomandita, anonima, amministratori — Liquidazione delle società.

6. Contratti di compra e vendita, copia commissioni, nota di vendita, quietanze, mutuo, pegno — Contratto di assicurazione, di trasporto, di noleggio — Contratto di rendita vitalizia.

7. Chiusura delle scritture in partita doppia comune — Bilancio di verificazione — Bilancio di apertura, di chiusura, modello di bilancio.

8. Istituzione ed ordinamento delle aziende — Ricognizione e valutazione delle sostanze — Inventario.

9. Modo di tenere il giornale ed il libro mastro — Modo di correggere le scritturazioni errate.

10. Contabilità di una società anonima, di una società industriale — Cooperative.

Roma, addì 7 marzo 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 12 marzo 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Letture di proposte di legge e di una mozione.

LUCIFERO, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Rizzetti per un'aggiunta agli articoli 56 e 93 della legge comunale e provinciale (testo unico) del 4 maggio 1898 relative alle elezioni comunali in alcuni Comuni;

dei deputati Battelli, Credaro, Celli ed altri relativa alla « nomina dei professori straordinari presso le Università »;

dei deputati Albertoni, Credaro, Girardini ed altri relativa a « riforme tributarie e sociali »;

e dei deputati Berenini, Borciani, Luigi Lucchini ed altri per « modificazioni al Libro *L*, Tit, X del codice civile ».

Legge quindi una mozione dell'on. Zeppa per la « soppressione del canone governativo di consumo interno ».

Sarà poi stabilito il giorno dello svolgimento.

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Nofri: « sulla mancata inscrizione da parte delle Compagnie ferroviarie, alle vecchie Casse pensioni e soccorso, del personale da quelle Compagnie assunto *regolarmente in servizio* entro l'anno 1896, con aperta violazione della legge del luglio 1897 sui provvedimenti per gli Istituti di previdenza ferroviari ».

Non consta al Ministero che sianvi state deroghe alle disposizioni della legge. Se deroghe fossero accertate sarebbero presi gli opportuni provvedimenti.

NOFRI dimostra che le Società ferroviarie non hanno applicato le disposizioni della legge del 1897 circa l'iscrizione alle vecchie Casse pensioni e soccorso del personale da quelle Società assunto regolarmente in servizio entro l'anno 1896. Invoca provvedimenti.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Il Ministero ha fatto e farà il dover suo. Non permetterà mai che la legge sia elusa; perchè se sta a cuore dell'on. Nofri la tutela dei diritti del personale ferroviario, questa tutela sta anche grandemente a cuore del Governo.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Monti-Guarnieri che desidera sapere « se e quando intenda provvedere ad una riforma del Regolamento sulle guardie di città di Roma ».

Il ministro non intende solamente provvedere con modificazioni al Regolamento sulle guardie di città di Roma a risolvere la grave questione, ma vuole provvedere con legge ad una riforma generale.

E la legge è pronta, come è pronto il Regolamento che la deve applicare quando abbia avuto i suffragi del Parlamento.

MONTI-GUARNIERI, in attesa della riforma, fa alcune raccomandazioni perchè l'ammissione e la promozione degli ufficiali del Corpo delle guardie di città rispondano allo scopo del Regolamento e della legge.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad un'interrogazione dell'on. Gustavo Chiesi « sui lavori che la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano ha iniziato, per la nuova facciata, in quel monumento nazionale, contro il parere degli intelligenti d'arte e degli studiosi di cose storiche milanesi, e sui rapporti che intercorrono tra il Governo e la Veneranda Fabbrica suddetta ».

Il Ministero intende essere tutore vigile, costante, solerte degli interessi artistici che si riferiscono al Duomo di Milano il grande monumento nazionale (Bene!).

CHIESI GUSTAVO prende atto delle assicurazioni dell'on. sottosegretario di Stato.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Celli e Casciani che desiderano sapere « se e quando intende pubblicare il Regolamento generale sanitario, nonchè i Regolamenti delle leggi sanitarie approvate nella decorsa Legislatura ».

Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni.

Il Regolamento generale sanitario fu pubblicato il 3 febbraio scorso, cioè poco tempo dopo la presentazione dell'interrogazione.

Gli altri Regolamenti dipendenti dal Regolamento generale, come quelli relativi all'armadio farmaceutico, alle farmacopee ed altri saranno presto pubblicati.

Rimane il Regolamento sui sieri, sul quale il Consiglio di Stato ha dato un parere interlocutorio. Il Ministero però ha risposto subito.

Onde spera che anche questo Regolamento sarà pubblicato fra non molto.

CELLI ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della sua risposta. Raccomanda però che coi Regolamenti la legge sanitaria sia applicata onestamente, specialmente per quanto riguarda i sussidi ai Comuni, ed i sieri.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Libertini Pasquale e Libertini Gesualdo « sulle gravi condizioni della sicurezza pubblica nel circondario di Caltagirone e sulla necessità di istituire colà altre stazioni di carabinieri, conformemente alle proposte fatte dalle Autorità locali ».

Assicura che è profondo, in chi regge il Ministero dell'interno, il sentimento della tutela dell'ordine pubblico.

Saranno perciò presi opportuni provvedimenti, ponendo cura specialmente ad aumentare le stazioni dei carabinieri.

LIBERTINI GESUALDO prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, raccomandando solleciti provvedimenti e facendo voti che si riesca a scoprire i colpevoli di un grave reato commesso nel circondario di Caltagirone.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto per la nomina:

di un segretario dell'Ufficio di Presidenza;

di otto componenti della Giunta generale del Bilancio;

di tre componenti la Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio;

di un commissario della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

BRACCI, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Albertelli — Albertoni — Alessio — Angiolini — Aprile — Arconati — Arlotta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baragiola — Barilari — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Giacomo — Camera — Campi — Cantalamessa — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Carmine — Carugati — Casciani — Castiglioni — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chimirri — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Compagna — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — De Giacomo — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Canneto — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna — Dozzio.

Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Farinet Alfonso — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Fortis — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Gorio — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leali — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Licata — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Massa — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzanotte — Miaglia — Micheli — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Noè — Nofri.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Patrizi — Pavia — Pennati — Personè — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Pizzorni — Podestà — Pozzato — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Radice — Raggio — Rampoldi — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco Marco — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Serra — Serristori — Sili — Sinibaldi — Socci — Sola — Sommi-Picenardi — Sonnino — Sorani — Sormani — Spada — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Tinozzi — Tizzoni... Tualdi — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Arnaboldi.

Cavagnari.

Sono ammalati:

Capoduro.

Pascolato — Pompilj.

Romanin-Jacur.

Sani.

Assenti per Ufficio pubblico:

Martini.

PRESIDENTE sorteggia quali scrutatori della votazione per: un segretario dell'Ufficio di Presidenza, i deputati: Pantaleoni,

Eugenio Valli, De Seta, Carlo Donati, De Prisco, Valeri, Nofri, Quintieri e Carcano;

otto commissari dei bilanci, i deputati: Cesaroni, Masciantonio, Socci, Massimini, Luigi Luzzatti, Luigi Lucchini, Albertoni, De Bellis, Bettòlo, Resta-Pallavicini, Sonnino e Marazzi;

tre componenti la Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, i deputati: Bertolini, De Amicis, Di Rudinì, Fortis, Vagliasindi, Tizzoni, Salandra, Finardi e Fiamberti;

un componente la Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva, i deputati: Brizzolesi, Aguglia, Gorio, Materi, Serristori, Spagnoletti, Borsarelli, Francica-Nava e Brunicardi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni pel collegio di Pistoia II. La Giunta propone unanimemente la convalidazione dell'elezione in persona dell'on. Silvano Lemmi.

DE NICOLÒ dà ragione della seguente proposta sospensiva:

« La Camera delibera di sospendere ogni decisione sulla proposta della Giunta per l'elezione del collegio di Pistoia II, insino a che sia disposta ed eseguita un'inchiesta per assodare la verità dei numerosi casi di corruzione e pressioni denunciati nelle proteste, nonchè sulla validità di quelle schede indicate come ad arte, segnate per violare il segreto del voto ».

Accenna alle irregolarità, alle violenze e alle corruzioni che si ebbero a deplorare in quell'elezione; ricorda particolarmente l'avvenuto arresto del candidato soccombente; crede indispensabile un'ampia inchiesta su tutti questi fatti, affinchè la Camera possa deliberare con piena conoscenza di causa.

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni e relatore, non può accettare la proposta sospensiva dell'on. De Nicolò. Dichiara che la Giunta, a relazione prima del compianto collega Cambray-Digny, e poi dell'oratore, ha esaminato con attento scrupolo quest'elezione, e si è ad unanimità convinta che senza bisogno di alcuna inchiesta sul luogo, tutte le accuse formulate nelle proteste sono assolutamente destituite di fondamento.

Quanto all'arresto del candidato Farina, esso, se pure ebbe influenza sulla volontà degli elettori, fu nel senso di produrre una reazione a favore dello stesso Farina.

Insussistenti risultarono i pretesi fatti di pressione e di corruzione, smentiti dagli stessi firmatari delle proteste.

Esorta quindi la Camera ad approvare la proposta unanime della Giunta (Approvazioni).

(La proposta sospensiva dell'on. De Nicolò è respinta. — Le conclusioni della Giunta sono approvate).

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta per le elezioni pel collegio di Sessa Aurunca:

« La Giunta, unanime, propone la proclamazione del candidato Giuseppe Romano in luogo del candidato, proclamato dall'assemblea dei presidenti, Giovambattista Di Lorenzo ».

« A parità di voti la Giunta propone poi la convalidazione del candidato Giuseppe Romano ».

MANNA parla contro questa seconda conclusione della Giunta. Afferma che ai termini del Regolamento, la parità dei voti deve interpretarsi a favore del candidato proclamato dall'assemblea dei presidenti, e cioè del Di Lorenzo.

Dimostra poi che, attesa la esigua maggioranza, che in ogni caso avrebbe ottenuto il Romano, e altresì i molti fatti di corruzione e di violenza, riconosciuti nella relazione della Giunta, è doveroso per la Camera annullare l'elezione, quando non creda di rimettere gli atti alla Giunta.

CAMPI premette che, essendovi stata parità di voti, non può dirsi che vi sia stata una vera e propria deliberazione della Giunta. Ad ogni modo, tanti sono i vizî di questa elezione, vizî che la Giunta non ha escluso, che il miglior partito è di annullare l'elezione.

CALDESI ritiene che la Giunta abbia rettamente interpretato la parità dei voti a favore del proclamato Romano. Avverte che nessuno nella Giunta aveva proposto l'annullamento: si trattava soltanto di procedere ad una inchiesta. Dimostra la infondatezza delle accuse contenute nelle proteste.

CALLAINI, relatore, osserva come una metà della Giunta fosse d'opinione che si dovesse procedere ad una inchiesta, mentre l'altra metà era per la convalidazione, e che quanto alla proclamazione essa fu pronunciata a voti unanimi.

PRESIDENTE mette a partito le conclusioni della Giunta.

(Dopo prova e controprova le conclusioni della Giunta non sono accettate).

PRESIDENTE ritiene che il voto debba interpretarsi nel senso che gli atti dell'elezione debbano essere rimessi alla Giunta per le ulteriori deliberazioni.

MANNA crede che la votazione debba interpretarsi come annullamento dell'elezione.

PRESIDENTE mantiene l'interpretazione data. Gli atti saranno rimessi alla Giunta (Commenti).

Domande di procedere contro deputati.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione che si conceda l'autorizzazione di procedere contro l'on. Pozzato, per ingiurie e diffamazione.

(È concessa).

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che si conceda l'autorizzazione di procedere contro l'on. Todeschini per diffamazione.

(È concessa).

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che si conceda l'autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio di classe.

BRUNIALTI non crede che siano serie le imputazioni che si fanno all'on. Todeschini di aver con articoli di giornale eccitato all'odio fra le classi sociali.

Perciò prega la Camera di non accogliere le conclusioni della Giunta.

TURATI, esaminando la domanda del procuratore del Re, ne confuta le argomentazioni che non crede concludenti. Perciò si associa alla proposta dell'on. Brunialti perchè la Camera respinga le conclusioni della Giunta.

DE NOVELLIS, relatore, osserva all'on. Brunialti che la Giunta, come le imponeva l'ufficio suo, si è astenuta dall'entrare nel merito della questione, ciò che deve spettare unicamente all'Autorità giudiziaria.

PRESIDENTE mette a partito le conclusioni della Giunta.

(Dopo prova e controprova e votazione per divisione l'autorizzazione non è concessa).

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione, che propone non sia accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Falletti, per brogli elettorali.

(L'autorizzazione non è concessa).

Svolgimento di una proposta di legge.

CELLI dà ragione della proposta di legge, da lui presentata con altri colleghi, relativa a disposizioni per diminuire le cause della malaria.

Osserva come con essa si venga ad integrare e completare la legge già approvata dalla Camera sulla vendita del chinino, e che deve liberare il paese dal morbo, che ogni anno miete tante vittime.

Dichiara che queste proposte non rappresentano che un primo passo sulla via della lotta contro la malaria. Altri provvedimenti saranno necessari per le bonifiche, per la colonizzazione interna e per tutto quanto può combattere il terribile flagello (Approvazioni).

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente di buon grado a che sia presa in considerazione la proposta di legge, riservandosi di discutere a suo tempo le singole disposizioni. Riconosce tutta la

gravità e l'importanza di questo problema della malaria; ed annunzia che, secondando una iniziativa locale, ha disposto che fossero fatti studî ed esperienze in proposito nella provincia di Grosseto.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge).

Presentazione di una relazione.

CASCIANI presenta la relazione sul disegno di legge per « Modificazione all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1899, sulla fabbricazione e lo smercio dei sieri e vaccini ».

Continuazione della discussione del disegno di legge per la marina mercantile.

FRANCHETTI, relatore, deve rispondere anzitutto ad alcune obbiezioni avversarie.

Nota che, se vi è un impegno verso l'industria, ve ne è uno anche più sacro, verso i contribuenti. Ed un alto interesse pubblico dà la prevalenza a questi ultimi.

Afferma poi che si tratta d'interessi non della marina e della navigazione, ma bensì delle costruzioni navali e della siderurgia.

Ripete che le ordinazioni e le impostazioni in cantiere sono in gran parte fatte fittiziamente e per puro comodo; non è dunque vero che il regime vigente abbia reso prospera l'industria delle costruzioni navali.

Ravvisa alcune contraddizioni negli argomenti addotti dall'on. Bettòlo; risponde alle obbiezioni dell'on. Luzzatto Arturo, confermando le cifre esposte nella relazione; dimostra erronei i concetti ai quali si è informato il discorso dell'on. Gian Carlo Daneo.

Non è vero che le proposte governative salvino la marina mercantile, e quelle della Commissione la condannino a morte.

È in proposito decisivo il fatto di molte navi da trasporto, comprate all'estero ed esercitate dalla nostra marina mercantile. E non è il caso davvero di dire che in tal modo si ha una marina da rigattieri; perchè questo fatto onora invece la bandiera italiana.

Si compiace poi che il ministro della marina abbia accettato varî emendamenti inspirati al concetto dei compensi daziari.

Osserva che l'inferiorità delle nostre maestranze dipende dalla intermittenza ed insufficienza di lavoro; ma a ciò non si provvede davvero assegnando agli otto grandi cantieri sole cinquemila tonnellate di nuove costruzioni.

In tal modo il lavoro sarà più che mai insufficiente ed intermittente.

Dichiara che lo stato presente è il risultato di una politica, che con soverchia leggerezza ha lusingato e aumentato oltre ogni misura l'industria siderurgica e quella delle costruzioni navali.

Si compiace che il partito socialista non abbia voluto approfittare delle recenti agitazioni, ma abbia anzi combattuto gli scioperi.

Ma questa agitazione e questi scioperi dimostrano che la crisi esiste, conseguenza degli errori passati.

Lo scopo della legge presente deve essere quello di attenuare le conseguenze della crisi. Ora il sussidio, per quanto insufficiente, porterà ad un aumento di personale, che sarà poi in sciopero permanente (Commenti — Interruzioni).

Invece la proposta della Giunta, mentre ratifica il passato, affronta coraggiosamente il problema per l'avvenire; garantisce alle nostre industrie un periodo di transizione; crea loro un'equa condizione di fronte alla produzione estera, e intanto pone un termine alle artifiziose e malsane speculazioni.

Conclude che il Governo deve scegliere risolutamente fra la politica di sgravio e quella delle sovvenzioni al feudalismo finanziario, fra la politica democratica e quella oligarchica. Ma non è possibile fare contemporaneamente l'una politica e l'altra.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE annuncia il risultato della votazione per la nomina di un segretario della Presidenza:

Miniscalchi 210, Podestà 94, schede bianche 39, voti dispersi 7.
Eletto Miniscalchi.

Presentazione di una relazione.

PIVANO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Crespi.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della marina e dei lavori pubblici per conoscere se intendano, ed in quale misura, affidare lavoro agli opificî meccanici di Napoli, massime in vista della crisi lavoriera, e della mancata distribuzione di lavori di Stato, altre volte affidati a quegli stabilimenti.

« Placido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle anormali condizioni della pubblica sicurezza in Firenze.

« Merci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere quale risultato abbiano avuto gli studî ordinati sull'apparecchio *il Telidrometro*, proposto da un ingegnere del Genio civile di Padova.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro, per sapere se intenda e come provvedere a migliorare la sorte degli impiegati di ragioneria d'Intendenza.

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un disegno di legge per correggere le viziosissime circoscrizioni territoriali della Sicilia.

« Majorana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere se egli intenda energicamente continuare l'opera dell'on. Visconti-Venosta, che rispose con la nota del 10 dicembre 1900 alla circolare che la Turchia indirizzò, nel novembre dell'anno medesimo, ai capi delle missioni a Costantinopoli circa l'immigrazione e la dimora degli israeliti in Palestina.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se intenda provvedere alla sistemazione della carriera degli operatori catastali straordinari e locali.

« Colombo-Quattrofrati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e del tesoro per sapere se intendano presentare una proposta di legge per regolare sopra nuove basi il carico delle spese di ricovero e mantenimento degli indigenti inabili al lavoro e provvedere all'assestamento dei rapporti fra lo Stato ed i Comuni ed altri Enti obbligati rispetto alle spese anticipate in passato dall'Erario per detto titolo.

« Colombo-Quattrofrati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda richiamare le Direzioni provinciali all'osservanza ed applicazione del disposto dal paragrafo 11° dell'ordinamento postale, e dall'articolo 20 del testo unico approvato con R. decreto del 30 giugno 1888.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi circa il ritardo a istituire gli uffici telegrafici nei Comuni di montagna in provincia di Reggio-Calabria, malgrado siano reclamati, oltre che dai bisogni della popolazione, da necessità urgenti di pubblica sicurezza.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se sia nei suoi intendimenti di presentare, bentosto, un disegno di legge pel miglioramento delle carriere dei segretari e vice-segretari d'Intendenza.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro per la grazia e giustizia, per conoscere il pensiero intorno alla convenienza che venga dichiarato incompatibile l'ufficio di vice-pretore con quello di avvocato e procuratore iscritto in un Albo del Regno.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda proporre la grazia a Volpi Ercole condannato dal tribunale di Lanciano nell'anno 1896 a sette anni di reclusione, mentre per gli stessi atti giudiziari della causa e per i giudizi successivi di calunnia iniziati dal condannato risulta manifestamente, sicuramente la sua innocenza.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulle attuali condizioni dei ragionieri e computisti delle prefetture e sulle intenzioni del Governo intorno alla carriera di questi funzionari.

« V. Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio e i ministri d'agricoltura e commercio e degli affari esteri, sulle difficoltà preparate a danno delle principali esportazioni italiane, e sull'indirizzo di una politica commerciale idonea a superarle.

« Luzzatti Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri, sull'appello fatto ai rappresentanti delle sètte buddistiche agli Stati cristiani intorno al modo di pacificare la China.

« Luzzatti Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri circa i sistematici maltrattamenti di cui, ad onta delle leggi vigenti, sono vittime i fanciulli italiani, sfruttati dai più sozzi speculatori, sia in Italia che all'estero.

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione per conoscere se intenda che continui ancora, ingiusta, la differenza di trattamento che demoralizza, fra i diritti dei professori dei ginnasi e licei Regi e quelli dei pareggiati, mentre ugualmente gravi in tutto e per tutto ne sono le attribuzioni e i doveri.

« Valeri ».

« I sottoscritti chiedono interpellare i ministri dell'interno, delle finanze e dell'agricoltura, se e come intendano provvedere alle disastrose condizioni economiche delle popolazioni della provincia di Avellino, sì duramente colpite in due anni di perduti raccolti.

« Dal Balzo Girolamo, Capaldo, Tedesco, Anzani, Vetroni ».

« La Camera, considerando essere obbligo imprescindibile dello Stato ed interesse nazionale acchè sia compiuto il programma delle costruzioni ferroviarie, risultante dalle leggi 29 luglio 1879 e 20 luglio 1888, considerando omai praticamente dimostrata l'impossibilità di compiere o d'intraprendere la costruzione delle linee rimaste in parte o in tutto integrate mediante la convenzione chilometrica stabilita con la legge 30 aprile 1899, invita il Governo a presentare nel termine di tre mesi un disegno di legge che provveda prontamente all'esecuzione e al completamento di dette linee.

« Luigi Lucchini, D'Alife, Sacchi, Saporito, Mariotti, Poli, De Novellis, Fili-Astolfone, Ghigi, Tecchio, Luporini, Vendramini, Pini, A. Marescalchi, Pozzato, De Seta, Giuliani, Valeri, Vendemini, Parlapiano, Freschi, Metteucci, Agnini, Pullè, Berenini, Casciani, Maurigi, Camera, Barracco, Pais, Mirabelli, Costa, Castelbarco-Albani, Battelli, Credaro, Pennati, Contarini, Pansini, Licata, Miniscalchi, Falletti, Ventura, Brunialti, Stelluti-Scala, Quintieri, Ginori-Conti, Zannoni, Biancheri, Donaperna, Compagna, De Cesare, Personè, Maresca, Materi, Murmura, Gattorno, Chimienti, Falconi, Aprile, Panzacchi, Caratti, Galletti, Donati, Sacconi, Spagnoletti, Pastore, Scaramella-Manetti, Sorani, Valle G., Tizzoni, Chiappero, Ottavi, Cocuzza, Sanfilippo, L. Fusco, Bertetti, Rossi Teofilo, Soulier, Cantalamessa, Libertini G., Capece-Minutolo, Gavotti, Bianchini, Cottafavi, Monti-Guarnieri, Valli E., Cirmeni, Aguglia, Donadio, Di Stefano, Majorana, Manna, Toaldi, Luzzatto R., Vagliasindi, Pipitone, Della Rocca, Spirito, Luzzatto A., Di Scalea, Pozzo M., Loali, Visocchi, Cimati, Mantica, Leone, Spada ».

La seduta termina alle 18,15.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una mozione dell' on. Zeppa e quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Rizzetti, la seconda del deputato Albertoni ed altri; la terza dei deputati Battelli, Credaro ed altri; la quarta dei deputati Berenini e Borciani, hanno preso in esame le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

a) Contro il deputato Todeschini per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa (225), nominando commissari gli onorevoli Daneo Edoardo, Meardi, Brunialti, Mel, Mezzanotte, Falcioni, Di Bagnasco, Zeppa e Bianchini.

b) Contro lo stesso deputato Todeschini per offese al Re (226), nominando commissari gli onorevoli Pais-Serra, De Seta, Palberti, Mel, Mezzanotte, Falcioni, Di Bagnasco, Boselli e Cerri.

Hanno poi esaminati i seguenti disegni di legge:

a) Autorizzazione a concedere in godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo artistico industriale di Napoli alcuni locali demaniali (199), nominando commissari gli onorevoli Compagna, Riccio Vincenzo, Lacava, Donnaperna, Di Canneto, Lucifero, Capece-Minutolo, Abignente e Cimorelli.

b) Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia (200), nominando commissari gli onorevoli Caldesi, Credaro, Borsani, Pivano, Scalini, Radice, Bergamasco, Sormani e Ferraris Napoleone.

c) Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo (210), nominando commissari gli onorevoli Bettòlo, Raggio, Fiamberti, Fasce, Curioni, Di Sant'Onofrio, Medici, Tedesco e Ferraris Napoleone.

d) Aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene (215), nominando commissari gli onorevoli Maurigi, Camera, Cirmeni, Pivano, Galli, Rizzetti, Orlando, Rossi Teofilo e Alessio.

Hanno infine discusso sulla proposta di legge: « Autorizzazione alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di compiere operazioni di credito agrario (227) », nominando commissari gli onorevoli Maury, De Cesare, De Amicis, Cao-Pinna, Luzzatti Luigi De Riseis Giuseppe, Salandra, Abignente e Codacci-Pisanelli.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d' iniziativa dei deputati Luzzatti Luigi, Salandra, Pavoncelli ed altri: « Autorizzazione alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di compiere operazioni di credito agrario (227) » si è oggi stesso costituita nominando presidente e relatore l'on. Luzzatti Luigi e segretario l'on. Maury.

Commissioni convocate per mercoledì 13 marzo 1901.

Alle ore 11: la Sotto-Giunta bilanci pei Conti consuntivi;

Alle ore 11: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia (200) » (Ufficio III);

Alle ore 13 e tre quarti: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo (210) » (Ufficio V);

Alle ore 14: in seduta preparatoria la Giunta delle elezioni.

Alle ore 10 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene (215) » (Ufficio II);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione a concedere in godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo artistico industriale di Napoli alcuni locali demaniali (199) » (Ufficio III);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Todeschini per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa (225) (Ufficio IV);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge: «Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Compagnia Reale della Sardegna (193)» (Ufficio V).

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi hanno da Pechino, in data 8 marzo:

I Francesi avvertirono il generalissimo Waldersee, in forma non ufficiale, che essi, se non vi saranno assolutamente costretti dalle circostanze, non intraprenderanno altre spedizioni nell'interno della China, e che ritireranno i loro posti avanzati oltre Pao-ting-fu.

Il rappresentante degli Stati-Uniti, Rockhill, nell'adunanza generale degli inviati, che avrà luogo domani, proporrà di tenere giornalmente tali riunioni allo scopo di sbrigare più sollecitamente gli affari.

Li-Hung-Chang dice che è assolutamente necessario che sieno restituiti ai Chinesi i templi del Cielo e dell'Agricoltura, se si vuole che la Corte Imperiale trovi decoroso il suo ritorno a Pechino.

Un altro telegramma da Pechino, 8, dice che gl' inviati stanno compilando il piano al quale essi tutti dovranno attenersi nella questione delle indennità reclamate da singole persone. Si computeranno soltanto le perdite materiali e non anche il discapito sofferto per il guadagno mancato.

***

Un telegramma da Berlino alla *Central News*, di Londra, dice che l'Imperatore ha conferito lungamente col conte de Bülow sulle faccende della China. L'Imperatore avrebbe dato al suo cancelliere parecchie istruzioni, fra altre quella di inviare al generalissimo Waldersee l'ordine di sospendere tutti i preparativi per ulteriori operazioni contro i Chinesi.

***

I delegati dei Comitati boeri del mondo intero si sono riuniti di questi giorni a Parigi per discutere e gettare le basi per un'azione comune.

I delegati di Russia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria e Stati-Uniti d'America si sono riuniti il 10 marzo nel palazzo delle Società scientifiche sotto la presidenza del senatore Pouliat, presidente del Comitato francese per l'indipendenza dei Boeri.

La prima riunione è stata dedicata all'esame preliminare delle questioni che hanno condotto a Parigi i rappresentanti dei Comitati boerofili del mondo intero.

La questione principale all'ordine del giorno, per le prossime sedute, è l'organizzazione dei rapporti tra i varî Comitati e la conclusione d'un accordo per un'azione comune.

***

Sui negoziati fra lord Kitchener ed il comandante boero, Botha, il corrispondente da Londra della *Kölnische Zeitung* scrive ritenersi in quei circoli politici che ancora entro questa settimana seguirà la resa di una parte considerevole dei Boeri guerreggianti.

Secondo le condizioni poste da lord Kitchener, la resa dovrà essere incondizionata. I Boeri invece domandano certe garanzie circa l'amministrazione futura delle due Repubbliche e specialmente la sostituzione sollecita dell'Amministrazione civile a quella militare.

Il corrispondente del giornale tedesco aggiunge che l'Inghilterra non ha l'intenzione di concedere ai Boeri nessuna autonomia, sotto nessuna forma, e che il comandante Dewet ed il presidente Steijn sono affatto estranei alle trattative.

***

Alle dichiarazioni fatte alla Camera dei comuni dal segretario di Stato per la guerra, sig. Brodrick, circa la riorganizzazione dell'esercito inglese, è da aggiungersi:

Per disimpegnare molte truppe regolari che prestano soltanto servizio di guarnigione, e per poterle quindi impiegare in modo più corrispondente, si formeranno – disse il sig. Brodrick – otto nuovi battaglioni di truppe di guarnigione con quei soldati che altrimenti passerebbero nella riserva; inoltre s'impiegheranno per il servizio di guarnigione 5 battaglioni indiani; infine si disporrà che i presidî delle stazioni minori per il rifornimento di carbone sieno forniti in avvenire dalle truppe di marina. Con questi provvedimenti le truppe regolari disponibili risulteranno aumentate di 18 battaglioni.

La milizia da 100.000 uomini sarà aumentata a 150.000, la Yeomanry sarà portato a 35.000, il corpo dei volontari a 250.000 uomini.

Le nuove truppe saranno divise in 25 battaglioni, 15 batterie d'artiglieria volante da campagna e 40 batterie d'artiglieria pesante da campagna.

Tutte queste truppe saranno da istruirsi particolarmente per le operazioni di corpo d'esercito, nonchè per le posizioni strategiche attorno a Londra.

Il numero complessivo delle nuove truppe ascenderà a 120.500 uomini, con una spesa che ammonterà fino a 2 milioni di sterline.

L'esercito per le operazioni di campo si comporrà di 260.000 uomini.

Le guarnigioni nell'interno sommeranno a 196.000 uomini; i volontari destinati alla difesa di Londra saranno 100.000, gli stati maggiori si comporranno di 4.000 ufficiali e le truppe per tutti gli altri servizi saranno formate da 120.000 uomini. La forza complessiva dell'esercito sarà di 680.000 uomini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri, in udienza privata, il sindaco della città di Buenos-Ayres, sig. Bullrich, ed il di lui segretario generale, sig. Williams, i quali furono presentati all'Augusto Sovrano dal primo segretario della Legazione Argentina in Roma, sig. Zavalia.

S. M. il Re s'intrattenne lungamente coi visitatori, incaricandoli di ringraziare i loro connazionali della viva parte presa al dolore italiano, per l'esecrando assassinio di cui fu vittima Re Umberto.

I signori Bullrich e Williams furono poscia ricevuti da S. M. la Regina.

S. M. la Regina Madre ricevette nel pomeriggio di ieri il presidente della Società geografica, prof. Giuseppe Dalla Vedova, il vice presidente, generale Lu-

chino dal Verme, e il segretario generale, comandant Roncagli. S. M. s'intrattenne lungamente a parlare dell'andamento dell'Istituto, al quale Ella sempre si interessò in modo particolare, riferendosi specialmente al recente avvenimento della conferenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, della quale è ancora in tutti così vivo il ricordo.

In memoria di Re Umberto. — Domani, alle ore 11 ant. il Comizio Agrario di Roma si riunirà in assemblea generale dei soci, ed il presidente, comm. Carlo Tenerani, farà una commemorazione di Re Umberto, alto patrono della istituzione.

In memoria di Cesare Cantù. — Si scrive da Lecco al *Corriere della Sera*:

« I compatrioti ed ammiratori dell'illustre Cesare Cantù intendono innalzargli, a Brivio, un monumento degno della sua memoria.

La salma poi dell'illustre scrittore sarà tumulata nella chiesa prepositurale di Brivio dopo eseguiti i lavori di ampliamento e abbellimento che si stanno per incominciare ».

Feste alla squadra italiana. — L'*Agenzia Stefani* ha da Tolone, 12:

« La Colonia italiana si è riunita nel palazzo municipale ed ha deciso, per festeggiare la visita della squadra italiana a Tolone, di pubblicare un manifesto redatto nelle lingue italiana e francese, che esprima auguri pel riavvicinamento dei due popoli vicini, legati da comuni interessi.

La Colonia inoltre ha deciso di offrire un grandioso rinfresco alle delegazioni delle squadre italiana e francese e di presentare un dono a S. A. R. il Duca di Genova ».

I pompieri italiani all'estero. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei premî concessi in seguito al Congresso internazionale di pompieri tenutosi a Parigi.

Al colonnello Friozzi, comandante i pompieri di Napoli, venne accordata la medaglia d'oro di prima classe; al comandante Papini dei pompieri di Firenze ed al comandante Spezia, dei pompieri di Torino, quella d'argento di seconda classe.

Servizio postale italo-brasiliano. — L'Amministrazione postale del Brasile ha revocato la disposizione, in base alla quale i valori cartacei compresi nelle lettere ordinarie e raccomandate originarie o a destinazione del Brasile venivano gravati della tassa del 25 per cento del valore riconosciuto; di guisa che d'ora innanzi le lettere ordinarie e raccomandate contenenti biglietti di Stato o di Banche a destinazione del Brasile avranno libero corso.

Beneficenza. — I giornali di Genova narrano che la famiglia del defunto senatore Casareto offrì 25 mila lire al Municipio, iniziando con esse un fondo per l'erezione di un nuovo Ospedale.

L'elargizione fu accompagnata da una nobilissima lettera.

Un'Esposizione cartografica retrospettiva della Lombardia. — Nei giorni 10-15 del prossimo aprile, in occasione del IV Congresso nazionale geografico, avrà luogo nei locali dell'Esposizione permanente di belle arti una mostra di: Piante antiche generali e speciali della città di Milano; Carte generali o speciali dell'antico ducato amministrativo o provincia di Milano; Carte generali dell'antico Stato di Milano spagnolo ed austriaco; Carte anche moderne che offrano uno speciale interesse tipografico e storico.

L'Archivio di Stato e quello storico municipale di Milano, la R. Biblioteca di Brera daranno già un abbondante contributo, ma, ad accrescere l'interesse di un'Esposizione di tal genere, sarà prezioso anche il concorso dei privati, collezionisti, negozianti, antiquari ecc., i quali, ove desiderino prendervi parte, dovranno far pervenire i loro documenti cartografici *non più tardi del 30 corrente* all'Archivio Storico Civico in Milano, Piazza S. Carpoforo, 22.

Una Camera di commercio italiana al Messico. — L'*Economista d'Italia* pubblica:

« Nello scorso febbraio si è costituita al Messico, sotto gli auspicî del conte Roberto Magliano, inviato plenipotenziario d'Italia, una Camera italiana di commercio e lavoro.

Il Comitato direttivo della Camera è così composto: *Presidente*: Ulisse Bassetti; *Vice-Presidenti*: cap. Agostino Rolla e Gabriele Garbagni; *Cassiere*: cav. Biagio Amelio; *Segretario*: cav. rag. A. Lancia; *Consiglieri*: cav. prof. Enrico Alciati, ing. Adamo Boari, ing. Silvio Contri, Pietro C. Lange, Cesare Pedrazzi, Giov. Batt. Repetto; *Consiglieri supplenti*: Domenico Bertoni, Giovanni Finamori, Giuseppe Lavatelli, ing. Cesare Novi, Gregorio Valezzi, Annibale Varese ».

Marina mercantile. — Ieri, il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., da Tangeri proseguì per Genova, ed il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., da Punta Delgada (Azzorre) partì per Genova.

ESTERO

Monumento all'Unione postale universale. — Il Consiglio federale svizzero, in attuazione e per mandato ricevuto dal voto del Congresso internazionale dell'Unione postale, eleverà un monumento allegorico in onore di questa istituzione.

Esso costerà 200,000 franchi.

L'Unione postale universale comprende attualmente un territorio di 104,612,597 chilometri quadrati, con una popolazione oltrepassante il miliardo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — I Delegati dei Comitati per l'indipendenza dei Boeri, riuniti a Parigi, hanno deciso di formare un'Unione federativa internazionale dei Comitati esistenti in Europa ed in America.

MADRID, 12. — Un grave conflitto avvenne ieri a Ripoli, provincia di Gerona, fra gruppi di disoccupati, che reclamavano pane e lavoro, e la gendarmeria.

Vi furono un dimostrante ucciso e tre feriti.

MADRID, 12. — Notizie dal Portogallo recano che vi sono state a Guimaraes parecchie dimostrazioni contro i Gesuiti.

LONDRA, 12. — Un dispaccio ufficiale da Protoria annunzia che le pioggie continue ostacolano i movimenti delle truppe inglesi.

Il comandante boero Dewet si trova ora al Nord di Brandfort. Parecchie colonne inglesi inseguono due piccole bande di Boeri nelle montagne della Colonia del Capo.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Zévaès chiede la completa soppressione delle Congregazioni.

Dopo una lunga discussione, l'emendamento Zévaès viene respinto con 515 voti contro 34.

VIENNA, 12. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto di legge sulla leva militare, fra tumulti provocati dagli czechi e dai radicali.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non poter ancora dare alcuna informazione circa i negoziati fra lord Kitchener e Botha.

Dopo discorsi di John Lawson-Walton, Asquith e Douglas circa l'affare del generale Colville, Balfour replica dimostrando che un'inchiesta in proposito produrrebbe la rovina della disciplina dell'esercito.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che il voto sull'inchiesta condurrebbe a rovesciare il Comandante in capo dell'esercito od il Governo.

La Camera respinge infine con 262 voti, contro 148, la proposta di un'inchiesta sul caso del generale Colville.

Sir William Redmond presenta un *bill* per l'abolizione della formula del giuramento Reale in quanto si riferisce al cattolicismo.

MARSIGLIA, 13. — Nel pomeriggio numerosi scioperanti rovesciarono alcuni carretti carichi di arachidi, ruppero i sacchi e tentarono d'impedire lo scarico del vapore *Adria.*

La polizia e la gendarmeria dovettero intervenire. Furono eseguiti parecchi arresti.

ALGERI, 13. — I Francesi che inseguivano le tribù dei Berabers dell'oasi di Charowuin, ebbero un nuovo scontro con esse.

I Berabers furono dispersi ed ebbero numerosi morti e feriti.

I Francesi ebbero 25 morti, fra i quali due ufficiali, e parecchi feriti.

BARCELLONA, 13. — Una dimostrazione tumultuosa avvenne iersera a Torello.

I dimostranti tagliarono i fili del telegrafo, incendiarono la casa di un industriale e presero a sassate i soldati, che furono costretti a far fuoco.

Vi sono alcuni feriti.

PARIGI, 13. — Il *Matin* dice che il primo lord della Tesoreria, Balfour, ha dichiarato pubblicamente che il Governo inglese si rimetterà alla decisione della Camera dei comuni, riguardo al progetto di legge presentato da sir William Redmond e soggiunge che il Re sarebbe intervenuto per la soppressione della formula del giuramento per quanto concerne il cattolicismo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 12 marzo 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì . . . . 7(?)6,3

Umidità relativa a mezzodì . . . . 54.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°.7 / Minimo 7°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1.0.

Li 12 marzo 1901.

In Europa: pressione massima di 765 sul Mar Nero e di 766 su Madrid, minima 735 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, da 1 mm. in Sicilia a 8 mm. in Liguria; temperatura diminuita; pioggie sull'alta Italia; pioggiarelle all'estremo Sud e Sicilia; venti forti del 3° quadrante sull'Italia Superiore, del 2° sulle coste Joniche; alto Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sul medio versante Adriatico, sereno nel Napoletano, nuvoloso altrove; pioggie in Terra d'Otranto e Sicilia, venti forti meridionali sull'Jonio, moderati o freschi del 3° quadrante sull'alto Tirreno; alto Tirreno alquanto agitato. Barometro minimo intorno a 758 in Piemonte, massimo a 762 al SW della Sardegna.

Probabilità: venti moderati o freschi del 2° quadrante sulle coste Joniche, moderati intorno a ponente sulla Sardegna e alto Tirreno, vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie al Sud e Sicilia; vario altrove; Jonio alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 12 marzo 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 5	4 1
Genova	coperto	legg. mosso	10 9	8 5
Massa Carrara	coperto	mosso	11 3	7 5
Cuneo	1/4 coperto	—	13 6	2 1
Torino	coperto	—	9 0	5 7
Alessandria	1/4 coperto	—	11 2	4 6
Novara	coperto	—	9 8	4 2
Domodossola	piovoso	—	8 0	2 2
Pavia	1/4 coperto	—	11 8	0 7
Milano	3/4 coperto	—	9 9	4 8
Sondrio	coperto	—	6 4	4 7
Bergamo	coperto	—	8 0	4 9
Brescia	1/4 coperto	—	13 2	5 0
Cremona	1/2 coperto	—	10 3	4 8
Mantova	1/2 coperto	—	9 2	5 4
Verona	sereno	—	13 3	5 5
Belluno	nebbioso	—	11 3	2 5
Udine	1/2 coperto	—	14 1	5 6
Treviso	1/2 coperto	—	14 4	4 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	12 2	6 0
Padova	1/2 coperto	—	13 0	7 6
Rovigo	1/4 coperto	—	9 8	2 5
Piacenza	1/2 coperto	—	10 9	3 6
Parma	coperto	—	11 3	5 2
Reggio Emilia	coperto	—	11 5	4 9
Modena	coperto	—	12 4	3 6
Ferrara	1/2 coperto	—	13 0	5 8
Bologna	3/4 coperto	—	12 2	7 6
Ravenna	3/4 coperto	—	17 6	5 2
Forlì	3/4 coperto	—	14 2	7 0
Pesaro	sereno	calmo	17 4	6 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 4	9 4
Urbino	sereno	—	13 4	2 1
Macerata	sereno	—	11 3	7 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	17 0	6 5
Perugia	1/2 coperto	—	12 6	4 8
Camerino	1/4 coperto	—	12 1	4 5
Lucca	coperto	—	12 2	9 2
Pisa	3/4 coperto	—	12 0	9 0
Livorno	coperto	agitato	12 2	10 0
Firenze	coperto	—	12 2	6 5
Arezzo	1/2 coperto	—	11 9	4 6
Siena	coperto	—	11 9	4 0
Grosseto	1/4 coperto	—	17 4	4 8
Roma	piovoso	—	14 4	7 8
Teramo	3/4 coperto	—	16 4	4 0
Chieti	sereno	—	17 0	7 0
Aquila	coperto	—	12 8	3 4
Agnone	sereno	—	14 2	2 0
Foggia	1/4 coperto	—	19 9	10 1
Bari	coperto	legg. mosso	19 7	10 0
Lecce	piovoso	—	17 9	12 9
Caserta	sereno	—	16 3	6 2
Napoli	sereno	calmo	10 4	8 2
Benevento	sereno	—	16 0	3 9
Avellino	sereno	—	16 2	0 7
Caggiano	1/2 coperto	—	15 6	4 6
Potenza	coperto	—	17 0	3 9
Cosenza	coperto	—	20 0	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	17 6	6 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 4	12 8
Trapani	coperto	legg. mosso	20 1	11 2
Palermo	piovoso	calmo	26 6	6 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	17 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	20 0	8 6
Messina	nebbioso	calmo	21 0	13 8
Catania	piovoso	mosso	17 9	12 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	20 9	13 4
Cagliari	coperto	mosso	15 2	4 5
Sassari	3/4 coperto	—	11 6	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*